



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
153	05/05/2026	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i - Autorizzazione di Variante sostanziale dell'impianto di recupero (R13, R12, R5) di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15 - DECOS E AMBIENTE S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

ATTESO che

- a) con D.D. n. 157 del 04/06/2020 la DECOS E AMBIENTE S.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione e alla gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non, sito nel Comune di Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15;
 - b) con D.D. n. 165 del 05/08/2025 la DECOS E AMBIENTE S.r.l. è stata esclusa dalle procedure di VIA per il progetto di "Modifica di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non";
 - c) con nota acquisita al numero di Prot. 458970/2025 del 18/09/2025, la DECOS E AMBIENTE S.r.l., P. Iva 08721851213, con sede legale in Casoria alla Via San Pietro n.73, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giustino Errichiello, ha presentato Istanza di Cambio Responsabile Tecnico e Istanza di VARIANTE SOSTANZIALE dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non, ubicato in Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. con D.D. n. 157 del 04/06/2020, allegando documentazione tecnico-amministrativa;
 - d) con nota Prot. n. 0540578/2025 del 17/10/2025, la scrivente U.O.S. ha disposto la Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/1990 e s.m.i. per l'esame della variante sostanziale;
 - e) con nota Prot. 0563546/2025 del 27/10/2025, la scrivente U.O.S. ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 20/11/2025;
 - f) la seduta del 20/11/2025 è stata aggiornata, su richiesta dell'ARPAC e del Consorzio ASI Napoli, al giorno 11/12/2025, rinviata, poi, al 12/12/2025, per esigenze di ufficio, e aggiornata alla data del 23/12/2025, su richiesta dell'ASL Napoli 2 Nord e considerato, altresì, che ancora non era pervenuto il parere dell'ARPAC;
 - g) durante la seduta del 23/12/2025 è stato precisato che, per motivi di economia processuale, l'istanza di variante non sostanziale per adeguamento al DM 127/2024, presentata dalla società istante nei termini di legge, è stata accorpata all'istanza in Variante sostanziale in esame e, all'esito, la società si è resa disponibile a produrre l'ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di CdS e acquisita, successivamente, al numero di Prot. 0040250/2026 del 19/01/2026;
 - h) con nota Prot. 0092067/2026 del 04/02/2026, la scrivente U.O.S. ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi per il 25/02/2026 rinviata, per motivi d'ufficio, al giorno successivo, all'esito della quale la società si è resa disponibile a produrre l'ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di CdS acquisita, poi, al numero di Prot. 0203831/2026 del 06/03/2026;
 - i) con nota Prot. 0224108/2026 del 11/03/2026, la scrivente U.O.S. ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 01/04/2026 rinviata, per motivi d'ufficio, al 3 aprile 2026, al termine della quale il Presidente, all'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri ricevuti, ha dichiarato chiusi i lavori della CdS con approvazione del progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni prevalenti, con immediata efficacia, atteso che non risultavano pervenuti dissensi espressi dalle Amministrazioni di cui all'art. 14quinquies della L. 241/1990 e s.m.i.;
 - j) con nota acquisita al numero di Prot. 0339553/2026 del 08/04/2026, la DECOS E AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso la Dichiarazione asseverata di conformità del progetto di modifica sostanziale presentato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. al progetto escluso dalle procedure di valutazione di impatto ambientale, per il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con D.D. n. 165 del 05/08/2025 di Verifica di assoggettabilità;
- in riferimento all'Istanza di Cambio Responsabile Tecnico:
- a) con nota 0540742/2025 del 17/10/2025, la scrivente U.O.S. ha richiesto integrazione documentale;
 - b) con nota acquisita al numero di Prot. n.0548972/2025 del 21/10/2025, la Società ha trasmesso la seguente documentazione:
 - 1.1.4 Nomina ed accettazione incarico RT rev. 1;

- 3.7.5 Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori in riferimento al cambio RT della società datata 21/10/2025;

- c) con nota acquisita al numero di Prot. n.0336506/2026 del 07/04/2026, la Società ha trasmesso il Verbale di Assemblea ordinaria del 01/09/2026 avente ad oggetto la nomina del nuovo Responsabile Tecnico e la documentazione relativa;

CONSIDERATO che

- a) l'istanza di Variante sostanziale ha ad oggetto:
- Inserimento dell'attività [R12] per i rifiuti inerti, metallici e cavi e rifiuti misti pericolosi;
 - Eliminazione dell'attività [R5] sui rifiuti di cui ai CER 01.05.04, 17.06.04 e 17.08.02;
 - Incremento del quantitativo di rifiuti inerti gestiti in modalità [R13] da 160 T/giorno (di cui solo 5T/giorno gestite in attività [R5] (40.000 T/anno e 1.500 T/anno in sola attività [R5]) a 500 T/giorno (150.000 T/anno) gestite in modalità [R13] [R12] [R5];
 - Inserimento di un quantitativo di 30 T/giorno (9.000 T/anno) di cui ai CER 01.05.04, 17.06.04 e 17.08.02 in sola modalità [R13] [R12];
 - Riduzione del quantitativo dei rifiuti metallici gestiti in modalità [R13] da 90 T/giorno (20.000 T/anno) a 63 T/giorno (18.900 T/anno), di cui metalli ferrosi e non 45 T/giorno (13.500 T/anno) e 18 T/giorno (5.400 T/anno) per il solo CER 17.04.11, in modalità [R13] [R12];
 - Inserimento di n. 9 codici non pericolosi, nello specifico:
 - CER 19.12.09 al flusso di gestione dei rifiuti inerti;
 - CER 19.12.02, 19.12.03, 20.03.07 al flusso di gestione dei rifiuti metallici;
 - CER 19.12.07 al flusso di gestione dei rifiuti misti (legno);
 - CER 15.01.07 e 19.12.05 al flusso di gestione dei rifiuti misti (vetro);
 - CER 19.12.04 al flusso di gestione dei rifiuti misti (plastica);
 - CER 19.12.01 al flusso di gestione dei rifiuti misti (carta);
 - Creazione di un unico flusso di gestione dei rifiuti misti (flusso 3) derivante dall'accorpamento dei rifiuti precedentemente riportati nei flussi "Altri rifiuti da c&d" e "Imballaggi" con incremento del quantitativo giornaliero totale gestito in sola attività [R13] da 12 T/giorno (3.000 T/anno) a 17 T/giorno (5.100 T/anno);
 - Incremento del quantitativo dei rifiuti pericolosi gestiti da 24 T/giorno (6.000 T/anno) a 30 T/giorno (9.000 T/anno);
 - Eliminazione di n. 7 codici CER di rifiuti pericolosi nello specifico CER 17.01.06*, 17.06.01*, 17.06.05*, 17.08.01*, 17.09.01*, 17.09.02*e 17.09.03*;
 - Apertura nel muro del capannone di un vano per l'installazione del sistema di vibro-vagliatura degli inerti;
 - Inserimento di n.2 nuovi macchinari, nello specifico:
 - sistema di vibro vagliatura da collegare all'attuale sistema di frantumazione;
 - frantumatore per produzione sabbia;

RILEVATO che

- a) con D.D. n. 165 del 05/08/2025 la DECOS E AMBIENTE S.r.l. è stata esclusa dalle procedure di VIA per il progetto di "Modifica di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non";
- b) con nota acquisita al numero di Prot. 0339553/2026 del 08/04/2026, la DECOS E AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso la Dichiarazione asseverata di conformità del progetto di modifica sostanziale presentato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. al progetto escluso dalle procedure di valutazione di impatto ambientale, avente ad oggetto "Modifica di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non - già ad oggi ubicato alla Via G. Serrao n. 15 – Zona Industriale ASI nel territorio comunale di Arzano (NA)", per il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con D.D. n. 165 del 05/08/2025 di Verifica di assoggettabilità;
- c) nella domanda in carta resa legale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:
- *L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;*
 - *L'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco";*

- d) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nella Relazione Tecnica si legge che: *“L'attività che la ditta intende svolgere, produce in generale emissioni di polveri in atmosfera di tipo diffuso imputabili fondamentalmente alla gestione dei materiali inerti.*
I punti di emissione diffusa presenti all'interno dell'impianto sono:
- P1: stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione suddiviso per i soli autocontrolli in 3 zone:
 - o P1a Stoccaggio EoW e frantumazione sabbia;
 - o P1b Stoccaggio EoW e vagliatura;
 - o P1c Stoccaggio rifiuti e frantumazione”;
- e) per gli scarichi idrici, si legge nella Relazione Tecnica che: *“Il sito in cui sorge l'impianto è raggiunto da fognatura comunale e la ditta intende eseguire tutti gli adempimenti necessari al fine di depurare l'acqua di piazzale prima di scaricarla in fogna. Si precisa che la gestione degli scarichi idrici non subirà alcuna modifica rispetto a quanto già attualmente autorizzato.*
La ditta al fine di preservare l'ambiente idrico impiegherà impiantistica per l'idoneo trattamento dei reflui prodotti:
- *Le acque nere del capannone, sono convogliate in una vasca Imhoff per essere poi periodicamente prelevate e smaltite presso impianti terzi autorizzati. ...*
 - *Per le acque meteoriche l'impianto di trattamento è costituito da due cisterne monolitiche a base circolare prefabbricate in cemento armato complete di soletta di copertura carrabile e chiusino in ghisa e sono ispezionabili. ...”*
- f) per le emissioni sonore, si legge nella Relazione Tecnica che: *“Non essendo stata operata dal Comune di Arzano alcuna zonizzazione come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95, in ottemperanza all'art.6 del D.P.C.M. relativo al regime transitorio, si applicano i limiti di cui al D.M. 2 aprile 1968 n.1444”, individuando la zona in questione come:*

Tabella 3 - D.P.C.M. 1° marzo 1991: Classificazione provvisoria Zonizzazione	Limite diurno Leq dB(A)	Limite notturno Leq dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

...
Si rappresenta che in vista di un obbligatorio piano di zonizzazione da parte del comune di Arzano, la zona in questione sarà molto probabilmente classificabile, come da tabella A (classificazione del territorio comunale) del D.P.C.M. 14.11.97, come “ZONE DI CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI” con valore limite di emissione, di cui alla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, di 65 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e di 65 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il valore limite di immissione, di cui alla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, invece, è di 70 dB(A) nelle ore diurne e di 70 dB(A) nelle ore notturne”;

PRESO ATTO che

- a) in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti atti e pareri:
- Nota dell'ATO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2, Prot. N.0000786 del 28-10-2025 acquisita al numero di Prot. 0571331/2025 del 29/10/2025, nelle cui conclusioni si legge che: *“Pertanto, per tutto quanto in premessa, risultando l'impianto già autorizzato per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti non essenziali per il ciclo integrato dei rifiuti urbani, l'autorizzazione all'ampliamento richiesto non è destinato a servire direttamente il sistema pubblico di smaltimento dei rifiuti e, quindi, il proponente ha l'onere di ottenere il rilascio ove possibile, delle autorizzazioni necessarie dagli Enti preposti, rispettando le normative ambientali e urbanistiche vigenti”*, seguita da una seconda nota del medesimo Ente, Prot. n. 0000112 del 05-02-2026 acquisita al numero di Prot. 0105634/2026 del 09/02/2026, nelle cui conclusioni si legge che: *“Tanto premesso, considerato che le valutazioni dell'Ente d'Ambito si limitano a un contributo di carattere pianificatorio e istruttorio, ogni determinazione in ordine alla compatibilità dell'istanza, resta*

demandata all'Autorità competente nell'ambito del procedimento di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e alle risultanze della Conferenza di Servizi";

- Nota dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, Prot. n. 0042221 del 26/11/2025 acquisita al numero di Prot. 0660303/2025 del 26/11/2025, nella quale si legge, altresì, che: *"il sito dell'impianto non è interessato da perimetrazioni di aree a rischio o pericolosità da frana, idraulico e di alluvione (rif. tavv. 447083 PSAI); relativamente agli aspetti di competenza gli interventi in oggetto non evidenziano problematiche connesse alla eventuale interazione con i corpi idrici sotterranei individuati per l'area di interesse.*

Per quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto";

- Nota dell'ENTE IDRICO CAMPANO, Prot. 31866 del 23-12-2025 acquisita al numero di Prot. 0735341/2025 del 23/12/2025, nella quale si legge, altresì, che: *"Considerato che nella planimetria scarichi idrici, datata settembre 2025, a firma del dott. Marcello Monaco, non sono evidenziate modifiche alla rete di raccolta delle acque reflue tra lo stato di fatto e quello di variante, e quindi sono riconfermati i contenuti degli elaborati approvati con D.D. n. 157 del 04/06/2020, l'Ente Idrico Campano esprime parere favorevole all'istanza di variante sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non, della Società DECOS E AMBIENTE S.r.l. sito nel Comune di Arzano alla Via G. Serrao n. 15". Il parere favorevole è stato confermato anche durante la seduta del 26/02/2026;*

- durante la seduta del 23/12/2025 il COMUNE DI ARZANO, per il tramite della sua Rappresentante, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di Variante sostanziale in esame, sia per quanto attiene la matrice rumore che dal punto di vista urbanistico, precisando che la realizzazione delle opere a farsi è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni da parte degli enti competenti, in particolare, il Nulla osta da parte dell'ASI e la presentazione della pratica edilizia all'Ufficio comunale competente. Il parere favorevole è stato confermato anche durante la seduta del 03/04/2026;

- durante la seduta del 23/12/2025, il CONSORZIO ASI NAPOLI, per il tramite del suo Rappresentante, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di Variante sostanziale in esame, ricordando che prima di eseguire le opere edilizie la società dovrà acquisire il Nulla osta da parte del Consorzio ASI. Il parere favorevole è stato confermato anche durante le sedute del 26/02/2026 e del 03/04/2026;

- Nota dell'ASL NAPOLI 2 NORD, Prot. 0008311/u del 25/02/2026 e acquisita al numero di Prot. 0159587/2026 del 26/02/2026, nella quale si legge che: *"Relativamente all'oggetto, verificata l'integrazione documentale pervenuta in data 19/1/26 prot. 0040250, si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole alla variante sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non, già autorizzata con D.D. 157 del 04/06/2020 del Comune di Arzano alla via G. Serrao n. 15, richiesta dalla società DECOS E AMBIENTE avente sede legale in Casoria alla via San Pietro n. 73 e P. IVA 08721851213";*

- Nota dell'ARPAC, Prot. n. 0018372/2026 del 20/03/2026 acquisita al numero di Prot. 0298082/2026 del 24/03/2026, nelle cui conclusioni si legge che: *"Alla luce di quanto su esposto, fatte salve altre norme di legge e/o di regolamento applicabili, nonché il conseguimento di ogni altro provvedimento (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.) di Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività, il parere di competenza agenziale è favorevole con le prescrizioni sopra riportate";*

- Nota della CITTÀ METROPOLITANA di NAPOLI, Prot. n. 0072225 del 31-03-2026 acquisita al numero di Prot. 0322378/2026 del 31/03/2026, nelle cui conclusioni si legge che: *"per quanto sopra premesso, esaminata la documentazione, preso atto che le integrazioni presentate ottemperano alle osservazioni richieste, la scrivente Direzione esprime PARERE FAVOREVOLE";*

- b) all'esito della seduta del 03/04/2026, il Presidente, sentiti i presenti, verificato che non fosse più nulla da discutere, all'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri ricevuti e, in particolare, il parere favorevole, dell'ENTE IDRICO CAMPANO, Prot. 31866 del 23-12-2025, acquisito al numero di Prot. 0735341/2025 del 23/12/2025, e confermato durante la seduta del 26/02/2026, il parere favorevole del COMUNE DI ARZANO, acquisito durante la seduta del 23/12/2025 e confermato

durante la seduta del 03/04/2026, il parere favorevole del CONSORZIO ASI NAPOLI, espresso durante la seduta del 23/12/2025 e confermato durante le sedute del 26/02/2026 e del 03/04/2026, il parere favorevole dell'ASL NAPOLI 2 NORD, Prot. 0008311/u del 25/02/2026, acquisito al numero di Prot. 0159587/2026 del 26/02/2026, il parere favorevole, con prescrizioni, dell'ARPAC, Prot. n. 0018372/2026 del 20/03/2026, acquisito al numero di Prot. 0298082/2026 del 24/03/2026, il parere favorevole della CITTÀ METROPOLITANA di NAPOLI, Prot. n. 0072225 del 31-03-2026, acquisito al numero di Prot. 0322378/2026 del 31/03/2026, viste le note dell'ATO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2, Prot. N.0000786 del 28-10-2025, acquisita al numero di Prot. 0571331/2025 del 29/10/2025, e Prot. n. 0000112 del 05-02-2026, acquisita al numero di Prot. 0105634/2026 del 09/02/2026, e la nota dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, Prot. n. 0042221 del 26/11/2025, acquisita al numero di Prot. 0660303/2025 del 26/11/2025, visto l'assenso senza condizioni degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli), ha dichiarato chiusi i lavori della CdS con approvazione del progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni espresse, con immediata efficacia atteso che non risultano pervenuti dissensi espressi dalle Amministrazioni di cui all'art. 14quinquies della L. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO, altresì, che

- a) sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

RITENUTO

- a) di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero (R13, R5) di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15, presentato dalla DECOS E AMBIENTE S.r.l., P. Iva 08721851213, con sede legale in Casoria alla Via San Pietro n.73, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giustino Errichiello;
- b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'adeguamento dell'impianto di recupero (R13, R5) di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15, al progetto di variante sostanziale presentato dalla DECOS E AMBIENTE S.r.l., P. Iva 08721851213, con sede legale in Casoria alla Via San Pietro n.73, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giustino Errichiello;
- c) di prendere atto del Cambio di Responsabile Tecnico, nella persona del dott. Marcello Monaco, *****OMISSIS*****.

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i
- la L. 241/90 e s.m.i.
- la DGRC n. 8/2019

Sulla base dell'istruttoria effettuata, su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento - dott.ssa Monica Montanaro, che attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero (R13, R5) di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15, presentato dalla DECOS E AMBIENTE S.r.l., P. Iva 08721851213, con sede legale in Casoria alla Via San Pietro n.73, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giustino Errichiello;

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'adeguamento dell'impianto di recupero (R13, R5) di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arzano (NA) alla Via G. Serrao n. 15, al progetto di variante sostanziale presentato dalla DECOS E AMBIENTE S.r.l., P. Iva 08721851213, con sede legale in Casoria alla Via San Pietro n.73, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giustino Errichiello, che consta della seguente documentazione:

1.1.1 Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.a);

1.1.2 - Titolo di disponibilità dell'area rev. 1;

1.1.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, del socio istitutore e del Responsabile Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b iscr e 1.b dich.);

1.1.4 Nomina ed accettazione incarico RT rev. 1;

1.1.5 Ricevuta quietanza di versamento del 10.09.2025;

1.2.2 (R) - Relazione tecnica di variante sostanziale rev. 2;

1.2.2 p) Bozza di Piano di Emergenza Interno;

1.2.2 (PL) - a) - Layout impianto stato di progetto rev.1;

R1 Relazione End of Waste;

1.2.2 (PL) – b) Planimetria di layout impianto situazione autorizzata;

1.2.3 - Autocertificazione capacità produttiva rev. 1;

1.2.4 Autocertificazione possesso dei titoli edilizi;

1.2.5 Relazione di compatibilità Geografica e idrogeologica;

1.2.6 Stima previsionale di impatto acustico;

1.2.7 (R) - Relazione delle emissioni in atmosfera rev. 1;

1.2.7 All. 1.d) – Quadro Riepilogativo Emissioni;

1.2.8 Piano di Ripristino Ambientale;

1.2.9 - Al. 1.c) - Scheda di inquadramento urbanistico rev. 1;

1.2.10 c) - Relazione degli scarichi idrici rev. 1;

1.3.1 - 1.3.7 - Tavola di inquadramento urbanistico e mappa catastale re v.1;

1.3.5 Planimetria di layout antincendio;

1.3.6 Estratto strumento urbanistico e NTA;

1.3.8 - Autocertificazione destinazione urbanistica rev. 1;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di avvenuto pagamento delle spettanze professionali da parte del committente;

Autocertificazione esclusione DPR 151-2011;

PL1 - Layout di progetto quotato;

1.2.10 a) e b) - Layout scarichi idrici ante-post operam rev. 1;

1.3.2 - 1.3.3 - 1.3.4 a) - Pianta, prospetti e sezioni quotate (stato di progetto);

1.3.2 - 1.3.3 - 1.3.4 b) - Pianta, prospetti e sezioni quotate (stato attuale) rev. 1;

Segnalazione certificata di agibilità del capannone;

3.7.5 Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori in riferimento al cambio RT della società datata 21/10/2025;

Verbale di Assemblea ordinaria del 01/09/2025 avente ad oggetto la nomina del nuovo Responsabile Tecnico e la documentazione relativa;

di PRENDERE ATTO del CAMBIO di RESPONSABILE TECNICO nella persona del dott. Marcello Monaco, ***OMISSIS*****.**

PRECISARE che

1. Il progetto di variante autorizzato prevede la gestione delle seguenti quantità di codici EER di rifiuti pericolosi e non, espresse su base t/giorno, mc/giorno, t/anno e mc/anno nonché le seguenti operazioni:

				Operazioni
--	--	--	--	-------------------

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	ρ (tons/m ³)	Messa in riserva [R13] e miscelazione e/o selezione e cernita [R12]		Recupero completo mediante frantumazione [R5]	
				Tonnellate	m ³	Tonnellate	m ³
Gestione rifiuti inerti (1)	170101	cemento	1,3				
	170102	mattoni					
	170103	mattonelle e ceramiche					
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*					
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*					
	170504	terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 170503*		500 Tons/giorno	384,6 m³/giorno	500 Tons/giorno	384,6 m³/giorno
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		150.000 Tons/anno	115.384,6 m³/anno	150.000 Tons/anno	115.384,6 m³/anno
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*					
	191209	minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)					
	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		30 Tons/giorno	23 m³/giorno		
170604	materiali isolanti diversi da	9.000 Tons/anno	6.923 m³/anno				

	quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	ρ (tons/m ³)	Operazioni	
				Messa in riserva [R13] e miscelazione e/o selezione e cernita [R12]	
				Tonnellate	m ³
Gestione rifiuti metallici (2)	150104	imballaggi metallici	1,2	45 Tons/giorno 13.500 Tons/anno	37,5 m³/giorno 11.250 m³/anno
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170402	alluminio			
	170403	piombo			
	170404	zinco			
	170405	ferro e acciaio			
	170406	stagno			
	170407	metalli misti			
	191202	metalli ferrosi			
	191203	metalli non ferrosi			
	200307	rifiuti ingombranti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			

Processi di trattamento	Gruppo	Codice CER	Descrizione rifiuto	ρ (tons/m ³)	Operazioni	
					Messa in riserva [R13]	
					Tonnellate	m ³
Gestione rifiuti misti (3)	legno	150103	imballaggi in legno	0,7	3 Tons/giorno 900 Tons/anno	4,3 m³/giorno 1.285 m³/anno
		170201	legno			
		191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	vetro	150107	imballaggi di vetro	1,3	5 Tons/giorno 1.500 Tons/anno	3,8 m³/giorno 1.153 m³/anno
		170202	vetro			
		191205	vetro			
	plastica	150102	imballaggi di plastica	0,5	3 Tons/giorno 900 Tons/anno	6 m³/giorno 1.800 m³/anno
		170203	plastica			
		191204	plastica e gomma			
	carta		150101	imballaggi di carta e cartone	0,6	3 Tons/giorno

		191201	carta e cartone		900 Tons/anno	1.500 m ³ /anno
	misti	150106	imballaggi in materiali misti	0,5	3 Tons/giorno	6 m ³ /giorno
					900 Tons/anno	1.800 m ³ /anno

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	ρ (tons/m ³)	Operazioni	
				Messa in riserva [R13] accorpamento e/o selezione e cernita [R12]	
				Tonnellate	m ³
Gestione rifiuti pericolosi (4)	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1	30 Tons/giorno 9.000 Tons/anno	30 m ³ /giorno 9.000 m ³ /anno
	170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			
	170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose			
	170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose			
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			

STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO

<u>Processi di trattamento</u>	<u>Modalità di stoccaggio</u>	<u>Capacità di stoccaggio in volume (mc)</u>	<u>Densità dei rifiuti (T/mc)</u>	<u>Stoccaggio massimo contemporaneo (T)</u>
Gestione rifiuti inerti (1)	In cumuli piramidali a base rettangolare con parallelepipedo di altezza massima 4 m su n. 2 aree di messa in riserva [R13] rifiuti inerti aventi una superficie totale di 248,9 m ²	663,7	1,3	862,9
	In n. 3 cassoni scarrabili da 30 m ³	90		117
Gestione rifiuti metallici	In n. 10 cassoni da 1 m ³ e n.1 cassone scarrabili da 30 m ³ + n. 1	25 + 15	1,2	30 + 18

(2)	cassone scarrabile da 15 m ³ per i rifiuti dei cavi			
Gestione rifiuti misti - legno (3)	In n. 6 cassoni da 1 m ³ impilati per un massimo di 3 unità	6	0,7	4,2
Gestione rifiuti misti - vetro (3)	In n. 6 cassoni da 1 m ³ impilati per un massimo di 2 unità	6	1,3	7,2
Gestione rifiuti misti - plastica (3)	In n. 8 cassoni da 1 m ³ impilati per un massimo di 3 unità	8	0,5	4
Gestione rifiuti misti - carta (3)	In n. 7 cassoni da 1 m ³ impilati per un massimo di 3 unità	7	0,6	4,2
Gestione rifiuti misti - imballaggi misti (3)	In n. 8 cassoni da 1 m ³ impilati per un massimo di 3 unità	8	0,5	4
Gestione rifiuti pericolosi (4)	In n. 5 cassoni scarrabili da 30 m ³	48	1	48
TOTALE STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO		876,7		1.099,5

2. Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi in modalità [R13]/[R12] è di 27.900 Tons;
3. Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi in modalità [R13]/[R12] è di 93 Tons;
4. Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi in modalità [R13]/[R12]/[R5] è di 150.000 Tons;
5. Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi in modalità [R13]/[R12]/[R5]] è di 500 Tons;
6. Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi in modalità [R13] è di 5.100 Tons;
7. Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi in modalità [R13] è di 17 Tons;
8. Ingresso max annuo rifiuti pericolosi in modalità [R13]/[R12] è di 9.000 Tons;
9. Ingresso max giornaliero rifiuti pericolosi in modalità [R13]/[R12] è di 30 Tons;
10. Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi è di 1.051,5 Tons;
11. Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti pericolosi è di 48 Tons;
12. l'impianto ha una superficie complessiva di circa 2.000 mq, di cui 695 mq di superficie coperta (95 mq locale uffici e locale pesa e 600 mq capannone di stoccaggio e lavorazione), 1.305 mq di superficie scoperta e pavimentata con c.a. e 400 mq di area parcheggio esterna e solo di pertinenza, non conteggiata nella superficie operativa dell'impianto;
13. il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno articolati su un unico turno di lavoro giornaliero di 8 h/g;
14. il titolo di disponibilità del sito è costituito da un Contratto di locazione, stipulato il 19/12/2025 e con durata dal 10/01/2026 al 10/01/2036, avente ad oggetto l'unità immobiliare localizzata nel Comune di Arzano (NA) nella zona di Sviluppo Industriale ASI, alla Via G. Serrao n. 15. Nel contratto si precisa che l'area del capannone, uffici e piazzale sono individuati catastalmente dal foglio 5, p.lla 34 sub 4, mentre l'area parcheggio è individuata catastalmente dal foglio 5, p.lla 34 sub 2 – bene comune non censibile a servizio del sub 3 e 4.

PRESCRIVERE

1. che, la società dovrà installare delle pannellature fonoassorbenti al fine di ridurre ulteriormente la pressione sonora derivante dal funzionamento del frantumatore per sabbia, da installare in prossimità del muro perimetrale, sia sulla carenatura dell'impianto stesso sia su parte del muro perimetrale secondo le spazature indicate all'interno dello SPA_VerVIA;
2. il rispetto delle prescrizioni dettate dagli enti in sede di conferenza nonché delle prescrizioni dettate in sede di esclusione dalla VIA e richiamate nel D.D. n. 165 del 05/08/2025;

3. che i lavori di adeguamento allo stato di variante autorizzato con il presente provvedimento dovranno essere eseguiti una volta ottenute le dovute autorizzazioni, entro i termini di legge e nel puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008; adottando misure idonee e conformi all'attività da svolgersi, tenuto, altresì, conto delle opere da eseguirsi durante l'espletamento delle prestazioni lavorative;
4. di evitare odori, rumori o emissioni moleste;
5. che i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ex art. 184ter TUA :

6. dovrà essere garantito il rispetto dei criteri di cui all'art. 184ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. dovrà essere redatta apposita documentazione di automonitoraggio dalla quale risultino per ogni lotto di materiale il rispetto delle condizioni/criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, ivi inclusa la documentazione di controllo delle quantità e caratteristiche dei rifiuti in ingresso, delle operazioni di trattamento eseguite e delle quantità e caratteristiche del materiale prodotto, per il quale dovrà essere redatta apposita dichiarazione di conformità contenente la quantificazione del lotto di riferimento, le caratteristiche del materiale che cessa la qualifica di rifiuto ed i rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnico/ambientali.

Ogni lotto prodotto deve essere corredato da una scheda informativa riportante le caratteristiche ed i rispettivi valori misurati;

8. i rifiuti deputati a divenire EoW (rifiuto cessato), dovranno essere contenuti in appositi contenitori di deposito e/o aree, in attesa delle azioni di campionamento ed effettuazione delle analisi ambientali e tecniche richieste per l'acquisizione della qualifica di EoW; per quanto concerne le operazioni di campionamento dovranno essere eseguite seguendo la modalità di campionamento ottimali previste dalla norma UNI 10802. I campioni da analizzare dovranno essere conservati all'interno di un armadio chiuso, posto nel locale ufficio del gestore, in idonei contenitori ed etichettati con identificazione del relativo Lotto;
9. il materiale prodotto dovrà essere tenuto separato fisicamente da altri eventuali EoW e dai rifiuti in ingresso per il relativo trattamento. Inoltre, in ogni area del rifiuto cessato devono essere apposti specifici cartelli indicanti la tipologia di End of Waste, l'anno di produzione, il numero del lotto, il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;
10. in merito alla Dichiarazione di conformità prevista per ogni lotto di EoW prodotto, occorre riportare anche le ulteriori seguenti informazioni minime:
 - indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
 - uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
 - riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti;
 - nel caso di marcatura CE, allegare documentazione;
 - alla dichiarazione di conformità dell'EoW prodotto dovrà essere allegata tutta la documentazione analitica attestante il rispetto dei criteri ambientali e tecnici richiesti per la specifica tipologia di EoW a cui la dichiarazione si riferisce;

11. la DECOS e Ambiente dovrà conservare e rendere disponibili, in caso di sopralluoghi/verifiche da parte degli Enti di controllo, la documentazione attestante l'effettiva vendita e/o avvio a riutilizzo effettivo dell'EoW prodotto (i.e contratti, rapporti commerciali intercorsi/in essere, ecc.) al fine di dare evidenza dell'effettivo avviamento a riutilizzo nel mercato di riferimento con le ditte destinatarie, delle tipologie di EoW che la Ditta andrà a produrre;

Produzione EoW ai sensi dell'art. 184ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (aggregato riciclato):

12. che ogni lotto di materiale prodotto EoW sia dichiarato conforme al presente Provvedimento attraverso la dichiarazione di conformità, che dovrà essere trasmessa, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi) e prima dell'inizio del trasporto, al primo cessionario cui è destinato l'EoW;
13. che la dichiarazione di cui al punto precedente dovrà essere conservata unitamente ai suoi allegati e ad un campione, prelevato con le modalità conformi alle specifiche norme tecniche di riferimento, di materiale prodotto EoW, al presente Provvedimento. Il produttore conserva per 1 anno (art. 5, comma 4 DM 127/2024), presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale ovvero in altro luogo preventivamente comunicato all'A.C., se diverso dal sito presso cui è collocata l'Azienda, un campione

- di aggregati riciclati (prelevato per le sole indagini chimiche), ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti. Per gli altri dati da conservare seguire le indicazioni dell'art. 5, comma 3 del DM 127/2024;
14. che, ai fini della dimostrazione della conformità della gestione dei materiali prodotti EoW ai criteri tecnico - prestazionali e ambientali:
- 14.a deve essere attivo ed operante il sistema di gestione atto a verificare e garantire quanto di seguito riportato:
- tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto;
 - rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto;
 - rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione;
 - interventi di revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
 - formazione del personale;
- 14.b il sistema di gestione dovrà sempre mantenere le specificità dichiarate ed ogni anno, entro il 31 dicembre, dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo una relazione riepilogativa nella quale dovranno essere documentate le attività di formazione/aggiornamento professionale del personale e dovranno essere evidenziate le eventuali non conformità, nonché le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate per la loro risoluzione;
- 14.c fermo restando l'obbligo di ottemperare, entro 60 giorni, a tutti gli adempimenti inerenti alla gestione degli EoW di cui ai punti precedenti, il sistema di gestione di cui alla lettera precedente deve essere inserito/integrato in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di Certificazione ambientale UNI EN ISO14001, se dotata, in occasione della prima revisione da parte del Certificatore;
15. che il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW, come specificato nel sistema di gestione, corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui al punto 12;
16. il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;
17. per quanto concerne i rifiuti con codice EER 17 05 04, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;

per la matrice RUMORE

18. che la società provveda a dare debita comunicazione all'ARPAC e alla scrivente della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
19. che la società verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmetta la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
20. verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;

per la matrice ARIA

21. ricorrendo a laboratori e metodi accreditati, effettuare un monitoraggio semestrale per le polveri totali diffuse ai punti P1a, P1b e P1c per i primi 2 anni di attività in esercizio al fine di valutare gli effettivi valori emissivi. Se i valori limite riscontrati nei 2 anni risulteranno sempre inferiori al valore limite proposto di 10 mg/mc, dopo i 2 anni effettuare i monitoraggi annuali delle diffuse;
22. compilare e tenere a disposizione degli organi di controllo il registro degli autocontrolli con allegati i relativi Rapporti di Prova ed il registro di manutenzione dei sistemi di captazione, di abbattimento e di emissione.
23. garantire il lavaggio degli pneumatici, prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria, di tutti i mezzi in uscita dal sito produttivo mediante apposito sistema lavar ruote;

in riferimento agli scarichi:

24. l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente.
- Il gestore della rete fognaria pubblica nell'ambito delle sue attività ispettive potrà effettuare controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare

- analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per la fognatura e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione della relativa ammenda;
25. di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
 26. che l'impianto deve essere aderente e conforme a quanto riportato in progetto e negli elaborati allegati all'istanza;
 27. che nelle zone di lavorazione dovrà essere imposta e fatta rispettare una velocità dei mezzi modesta e comunque adeguata alla situazione reale dei piani di transito.

PRESCRIVERE, altresì,

1. di trasmettere allo scrivente Ufficio prontamente il titolo di disponibilità del sito, una volta scaduto quello in vigore (con scadenza al 10/01/2036);
2. di rispettare il turno giornaliero così come indicato nella Relazione Tecnica;
3. di rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e quanto dettato dalle norme edilizie-urbanistiche;
4. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC n. 8/2019;
5. di realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato con le relative prescrizioni;
6. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
7. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
8. per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
9. di rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
10. nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
11. i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
12. puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008;
13. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
14. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
15. il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
16. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
17. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

PRECISARE, altresì, che

1. per quanto concerne i rifiuti con codice EER 17.05.04, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica;
2. non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati.

PREVEDERE

1. il rispetto di tutti i criteri tecnici, verifiche, procedure analitiche e prestazionali, come elencati nei relativi Allegati e tabelle del Regolamento introdotto dal DM n. 127/2024, a cui la società dovrà ottemperare nell'esecuzione delle attività finalizzate alla produzione di aggregato recuperato;

STABILIRE che

1. la DECOS E AMBIENTE S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.S. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/2001. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la DECOS E AMBIENTE S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, secondo il nuovo assetto impiantistico, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € 221.100,00 (duecentoventunomilacent0/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
3. acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.S. comunicherà alla DECOS E AMBIENTE S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto con il nuovo assetto approvato in sede di variante;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.S.;
5. la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;
7. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
8. la DECOS E AMBIENTE S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che riguardi il cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
9. in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011;
10. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato;
11. allo scadere della gestione, la DECOS E AMBIENTE S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
12. ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.S. procede, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;

- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
13. la Società dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo. A tal fine e per facilitare eventuali controlli di competenza, si invita la proponente a trasmettere al Comune di Arzano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, al Consorzio ASI Napoli, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, tutti gli atti tecnici così come approvati dalla CdS riguardanti la presente autorizzazione, informando opportunamente la scrivente U.O.S.

DARE ATTO che

1. il Sig. Giustino Errichiello, in qualità di Legale rappresentante della DECOS E AMBIENTE S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
3. ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis...*"l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ...omissis"*.

SPECIFICARE che

1. la Società dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
2. la Società dovrà attrezzare il sito per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
3. la Società dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
4. la Società dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento, previa verifica preliminare di assoggettabilità alla VIA.

PRECISARE, altresì, che

1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informazione antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.S. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.S. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla DECOS E AMBIENTE S.r.l., con sede legale in Casoria (NA) alla Via San Pietro n.73;

TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Arzano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, al Consorzio ASI Napoli, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa